

SUD

CRONACHE DI CASERTA	05/04/2016	5	Ragazzo bloccato in casa soccorso dai pompieri <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	05/04/2016	5	Esplode una cabina dell'Enel, paura in città <i>Serena Finozzi</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	05/04/2016	13	Scontro tra due auto, un morto e 4 feriti <i>Antonio Casapulla</i>	5
NOTIZIA GIORNALE	05/04/2016	11	Niente soldi per partire Immigrati bloccati a Taranto <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	05/04/2016	15	Raid al Club Juve, interrogati i testimoni <i>Tina Palombo</i>	7
MATTINO NAPOLI	05/04/2016	40	Parco reale ammalato e poco curato piano da 600mila euro per la pulizia <i>Lorenzo Iuliano</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	05/04/2016	27	Doppia scossa di terremoto <i>Redazione</i>	9
ROMA	05/04/2016	7	Gli ex grillini volano a Roma, ecco "Alternativa libera Napoli" <i>Redazione</i>	10
ROMA	05/04/2016	17	Un rogo in via De Roberti manda in tilt la circolazione nel quartiere di Poggioreale <i>Redazione</i>	11
ROMA	05/04/2016	17	Piazza Enrico De Nicola, incendiati i cassonetti Fiamme spente coi secchi <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/04/2016	28	Aprile risveglia tutte le faglie e il Cosentino torna a ballare <i>Giovanni Pastore</i>	13
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	05/04/2016	27	Strada impercorribile Richiesta un " aiuto " <i>Emanuela Ientile</i>	14
MATTINO CASERTA	05/04/2016	32	Parco reale ammalato e poco curato piano da 600mila euro per la pulizia <i>Lorenzo Iuliano</i>	15
MATTINO CASERTA	05/04/2016	36	Sigilli al sistema antincendio, rubinetti a secco <i>Redazione</i>	16
PRIMO PIANO MOLISE	05/04/2016	5	Il Molise trema ancora Un sisma di 3.1 fa tornare la paura <i>Redazione</i>	17
REPUBBLICA BARI	05/04/2016	5	Prima di essere fucilato chiama l'amico <i>Maria Grazia Frisaldi</i>	18
REPUBBLICA NAPOLI	05/04/2016	6	Minore alla guida causa incidente muore un giovane, il 17enne è grave <i>Raffaele Sardo</i>	19
SANNIO QUOTIDIANO	05/04/2016	6	WebGis, online lo strumento per controllare il territorio <i>Redazione</i>	20
METROPOLIS NAPOLI	05/04/2016	7	Strada interrotta per l'albero caduto È così da 2 mesi e nessuno interviene <i>Redazione</i>	21
ilgazzettinovesuviano.it	05/04/2016	1	Vesuvio: scossa di terremoto nella notte <i>Redazione</i>	22
ilgazzettinovesuviano.it	05/04/2016	1	Operativa la caserma dei Vigili del Fuoco di Sarno <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	05/04/2016	1	- Geologi: "Entreremo nelle ville dell'Antica Roma in uno scenario unico: la Costiera Amalfitana" - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	05/04/2016	1	- Terremoto 3.3 nel basso Tirreno, epicentro vicino il vulcano Marsili - <i>Redazione</i>	25
bari.repubblica.it	05/04/2016	1	Taranto, i migranti espulsi dall'hotspot restano in città; "Non hanno i soldi per partire" <i>Redazione</i>	26
bari.repubblica.it	05/04/2016	1	Foggia, chiede aiuto a un amico e poi scompare; 46enne trovato ucciso, ? giallo <i>Redazione</i>	27
ilgazzettinovesuviano.it	05/04/2016	1	Napoli, incendio di rifiuti manda in tilt il traffico a Poggioreale <i>Redazione</i>	28
ilsannioquotidiano.it	05/04/2016	1	Statale 87, verso la riapertura <i>Redazione</i>	29
infosannio.wordpress.com	05/04/2016	1	Maurizio Belpietro: "Renzi scudo umano" <i>Redazione</i>	30
napolivillage.com	05/04/2016	1	CRONACA: Rischio eruzione Vesuvio, un'Ap... <i>Redazione</i>	32
napolivillage.com	05/04/2016	1	CRONACA: Incendio di rifiuti manda in ti... <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

05-04-2016

primapaginamolise.it	05/04/2016	1	Incendio al Mario Pagano, sospetto in caserma <i>Redazione</i>	34
primapaginamolise.it	05/04/2016	1	Trema la terra tra Campobasso e Bojano <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	05/04/2016	1	Terremoti: i geologi tornano a L'Aquila città simbolo della vulnerabilità del territorio nazionale Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	05/04/2016	1	Vigili fuoco: Valiante, nuova sede Sarno grazie a governo Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	38
salernonotizie.it	05/04/2016	1	Fonderie Pisano, Cammarota: "Con la delocalizzazione cento nuovi posti di lavoro per i nostri giovani" Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	39
salernonotizie.it	05/04/2016	1	Pontecagnano: Incendiata l'auto del sindaco Ernesto Sica Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	40
InterNapoli.it	05/04/2016	1	La tragedia della Circumvallazione, muore anche la ragazza che era gravemente ferita - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	41
InterNapoli.it	05/04/2016	1	Villaricca. Terremoto in Comune, il sindaco Gaudieri pronto alle dimissioni - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	42
InterNapoli.it	05/04/2016	1	Caos sulla Circumvallazione per una vettura in fiamme: traffico paralizzato - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	43

Ragazzo bloccato in casa soccorso dai pompieri

[Redazione]

IL PRONTO INTERVENTO Ragazzo bloccato in casa soccorso dai pompieri CASERTA (sf) - Caos nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi del liceo Manzoni. Un residente ha avuto un malore ma perché il personale del 118 giunto sul posto potesse soccorrerlo è stato indispensabile allertare i vigili del fuoco. I pompieri, infatti, sono dovuti intervenire per contribuire allo spostamento del giovane, affetto da obesità, affinché i sanitari potessero soccorrerlo. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità: la circolazione è stata infatti a lungo bloccata dalla presenza lungo la carreggiata dei mezzi dei vigili e dell'ambulanza che ha poi provveduto a trasportare il giovane presso l'ospedale civile di Caserta. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Prima un forte boato, poi la fuoriuscita di fumo. Momenti di panico ieri mattina in via Ferrarecce
Esplode una cabina dell'Enel, paura in città

[Serena Finozzi]

Prima un forte boato, poi la fuoriuscita di fumo. Momenti di panico ieri mattina in via Ferrarecce Esplode una cabina dell'Enel, paura in città Sul posto i vigili del fuoco e operai della società erogatrice che hanno ripristinato l'ordine. di Serena Finozzi CASERTA - Un forte boato e poi colonne di fumo. Momenti di terrore ieri mattina in via Ferrarecce quando, all'altezza del negozio "Ciccio" è esplosa una cabina interrata dell'Enel. A destare il panico è stato proprio il forte boato che ha terrorizzato i passanti. Il rumore provocato dall'esplosione è stato avvertito anche dai tanti automobilisti che, in quel momento, transitavano lungo via Ferrarecce. E' accaduto intorno alle 11 all'improvviso, complice anche la psicosi legata alle esplosioni che sta attraversando tutto il Vecchio continente, si è diffuso il panico. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto anche i tecnici dell'Enel che, alla fine, hanno provveduto a ripristinare le condizioni di sicurezza nella zona. C'è stato anche un principio di incendio probabilmente innescato dall'esplosione, prontamente domato dai caschi rossi. I tecnici della compagnia di erogazione della corrente elettrica hanno avviato i rilievi per individuare la causa di quanto accaduto. Nel giro di pochi minuti la situazione è tornata alla normalità e i casertani hanno ripreso le loro attività quotidiane. Secondo quanto raccontato dalle persone che al momento dello scoppio erano presenti sul posto, c'è stato anche chi ha pensato che alla base di quel boato ci fossero accadimenti legati ad "eccessi" che, spesso, si verificano lungo la strada cittadina. Via Ferrarecce rappresenta una delle zone più 'calde' della vita casertana. Una strada che ogni fine settimana non manca di far parlare di sé per comportamenti - attribuiti soprattutto ai giovani 'della movida' - che spesso travalicano i limiti del buon vivere civile, tra risse ricorrenti, musica a tutto volume, consumo di sostanze alcoliche oltre i limiti consentiti dalla legge. Il tutto, ovviamente, a danno dei residenti che sembrano ormai abituati a vivere sul 'chi va là'. Solo per guardare agli ultimi bilanci, ad essere multati sono stati bar e locali. automobilisti e giovani 'a briglie sciolte' in azione da corso Trieste a via Ferrante. da via Mazzocchi a via Mazzini, da via Vico a via Ferrarecce, via Unità italiana e via Cilea. ñ RIPRODUZIONE RISERVATA Tecnici al lavoro per stabilire cosa possa aver causato il guasto Il 'botto' avvertito anche da quanti stavano transitando in macchina Un tratto della strada tra le più attenzionate del capoluogo -tit_org- Esplode una cabina dell'Enel, paura in città

Scontro tra due auto, un morto e 4 feriti

[Antonio Casapulla]

L'incidente si è verificato l'altro ieri notte a Casal di Principe, gravi un 17enne e una ragazza; Scontro tra due auto. un morto e 4 ferii 29enne alla guida della Lancia è spirato sul colpo, l'altra vettura era condotta da un minore di Antonio Casapulla TEVEROLA - Impatto frontale tra due auto, un morto e quattro feriti il tragico bilancio. Un incidente stradale mortale che ha visto coinvolte due vetture, quello avvenuto l'altro ieri sera poco prima delle 24, a Casal di Principe. Francesco Forchia (nel riquadro), 29enne di Teverola, è deceduto all'istante. Altre quattro persone sono rimaste ferite. Quando i sanitari del 118 sono giunti sul posto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso del giovane teverolese. Sono quattro le persone coinvolte nell'incidente. Ferita anche una ragazza, di Casal di Principe. La giovane è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Civile di Caserta dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico. I medici sono cauti ma dalle impressioni ricavate negli ambienti ospedalieri pare che non sia in imminente pericolo di vita. L'impatto è avvenuto in via Circonvallazione; ad essere coinvolte nell'impatto sono state una Lancia e una Fiat Panda. Francesco Forchia, la vittima, da quanto emerso dagli accertamenti portati a termine dai militari dell'Arma della Compagnia di Casal di Principe, era alla guida della Lancia. A guidare la Panda invece, sarebbe stato un minorenne senza patente di Casal di Principe; anche lui è stato operato d'urgenza nella notte tra domenica e ieri all'ospedale di Caserta per le numerose ferite e si trova attualmente in prognosi riservata. Con lui altri due coetanei, anche loro di Casal di Principe, sono stati medicati all'ospedale di Santa Maria Capua Vetere e successivamente dimessi con una prognosi di 10 giorni. Nell'auto con Francesco Forchia si trovava una ragazza, ricoverata successivamente alla clinica Pineta Grande per fratture multiple agli arti inferiori. Sul posto sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco che hanno provveduto ad estrarre il corpo del 29enne dalle lamiere. Non è ancora chiara la dinamica esatta dall'incidente. Solo dopo che i carabinieri avranno redatto l'informativa si potrà avere un quadro chiaro di quanto effettivamente accaduto. Non si esclude che un ruolo potrebbe averlo avuto anche la velocità, forse oltre i limiti consentiti in quel tratto di strada. Da chiarire anche come mai il 17enne si era posto al volante del veicolo pur non avendo ancora raggiunto il 18esimo anno di età e soprattutto senza aver conseguito la richiesta patente di guida. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Niente soldi per partire Immigrati bloccati a Taranto

[Redazione]

A Taranto il sistema di accoglienza, identificazione e smistamento /idell'hotspot si è già inceppato. La metà dei 200 migranti di nazionalità marocchina, costretti ad abbandonare il Paese entro sette giorni, non riescono a lasciare il capoluogo ionico perché non hanno il denaro necessario per acquistare il biglietto del treno. I migranti, dopo essersi recati alla stazione ferroviaria senza riuscire a partire, sono stati ospitati, dopo l'intervento del sindaco Ippazio Stefano, nell'ex palestra Ricciardi con l'assistenza della Protezione civile. Le associazioni di volontariato e di assistenza, come Arci, Babele e Tempo di Cambiare', si stanno adoperando per procurare cibo e acqua a questi cittadini stranieri che, pur risultando irregolari, per il momento sono lasciati liberi di circolare sul territorio nazionale. Alla scadenza del settimo giorno però, se non avranno lasciato l'Italia rischiano conseguenze penali. Con la riapertura dei money transfer dopo la pausa del fine settimana, gli immigrati potrebbero però ricevere il denaro dalle loro famiglie rimaste in patria. -tit_org-

**I militari dell'Arma dopo la denuncia del presidente Quarracino hanno ascoltato alcune persone per incastrare gli autori
Raid al Club Juve, interrogati i testimoni***[Tina Palombo]*

I militari dell'Arma dopo la denuncia del presidente Quarracino hanno ascoltato alcune persone per incastrare gli autori del Raid al Club Juve. Interrogati i testimoni SANTA MARIA C. V. (Tina Palomba) - Ieri pomeriggio il presidente del club Juventus di via Caserta, l'avvocato Domenico Quarracino, ha formalizzato la denuncia alla stazione dei carabinieri di Santa Maria Capua Vetere sul gravissimo atto vandalico contro la sede del circolo "Gaetano Scirea". L'episodio è successo sabato alle 12,30. Sono state lanciate diverse pietre da parte di ignoti che hanno mandato in frantumi i vetri delle finestre del club e i vetri di alcune vetture parcheggiate sotto alla sede. Tra di queste una Fiat Tipo di proprietà di un residente di Casaluce. Il presidente Quarracino si è dichiarato sconcertato per l'episodio ed ha spiegato ai militari che non è la prima volta che succedono atti vandalici contro il club. Gli uomini dell'Arma diretti dal maresciallo Mario Iodice in queste ore stanno interrogando dei testimoni, perché purtroppo non vi sono delle telecamere che hanno ripreso il gesto, per cercare di risalire ai colpevoli. "Speriamo che non si ripeta più un gesto simile. Queste persone sono dei scellerati che non temono nulla - ha raccontato ai militari Quarracino - non hanno pensato neppure che potevano finire in carcere visto che a pochi metri c'è una la stazione dei carabinieri". Sul posto sabato sono intervenuti gli uomini della polizia municipale che hanno provveduto a verbalizzare l'accaduto e inoltre sono stati allertati anche i vigili del fuoco di Caserta che hanno rimosso i vetri pericolanti che potevano scivolare sui passanti, sia pedoni che sulle auto parcheggiate. Ingenti i danni sia alla struttura che alla Fiat Tipo. Allarmanti per l'episodio anche i commercianti di via Caserta. Sabato in pieno giorno hanno sentito infrangere alcuni vetri - hanno raccontato ai militari - sono subito usciti dai loro negozi per capire cosa fosse successo ma i vandali erano già scappati a piedi e poi sicuramente a bordo di un'auto parcheggiata più avanti. RIPRODUZIONE RISERVATA Prove d'Bitsa In Valianlreb s, --. -wiT - c, i-tit_org-

Parco reale ammalato e poco curato piano da 600mila euro per la pulizia

[Lorenzo Iuliano]

Il parco reale resta il grande cruccio della sovrintendenza speciale. Non si riesce a garantirne la pulizia e i problemi sono balzati agli occhi dei visitatori anche nella domenica record di due giorni fa, con 20mila presenze. Nonostante la giornata a ingresso gratuito, per visitare i giardini era previsto un ticket di 5 euro (uno dei rarissimi casi in Italia), proprio nel tentativo di evitare l'assalto e preservare il verde reale, preso di mira anche nel giovedì nero dopo la pasqua e ridotto in pratica a una discarica dall'inciviltà dei presenti. Quei 120 ettari hanno bisogno di cura continua, dalla semplice potatura degli alberi fino alle più complesse operazioni di tutela delle rarità custodite nel giardino inglese, dove continuano ad ammalarsi piante di straordinaria bellezza e importanza. Eppure il funzionario responsabile del parco, Leonardo Ancona, ha già presentato il piano per assicurare una costante attenzione e pulizia dei giardini. Resta il nodo delle risorse da sbloccare per questi progetti. L'autonomia gestionale e finanziaria da mano libera al direttore Mauro Felicori, che ha inserito il parco in cima all'elenco di emergenze da affrontare. Nel bilancio da 374 milioni e 374 mila euro appena approvato dal consiglio di amministrazione di Palazzo Reale, sono stati inseriti ben 600 mila euro per la manutenzione del verde. I fondi stanno entrando nelle casse del monumento, ma non riescono ancora a spendere. Al sito Unesco infatti si continua a lavorare in dodicesimi, senza possibilità di grandi manovre, visto che è ancora in vigore l'esercizio provvisorio. Ma il parco proprio in questi giorni è oggetto di una serie di interventi, fa sapere Ancona e aggiunge: È in corso la manutenzione ordinaria, che ha consentito di tagliare i prati e di effettuare altri piccoli lavori. Stiamo però spendendo fondi che risalgono all'estate dell'anno scorso, quando c'era ancora la sovrintendenza in condominio con Napoli. Allora furono ottenuti 40 mila euro per il parco e altri 40 mila per il giardino inglese, che solo ora vengono utilizzati, mentre quel gigante ha un bisogno quotidiano di attenzioni. Ecco perché il nuovo piano di Ancona per la manutenzione è diviso per settori: la cascata, il bosco vecchio, la via d'acqua, il giardino inglese. Su ogni capitolo vengono indicati i lavori necessari, tempi, modalità e risorse certe. Si procederà in base alle priorità. Un ruolo-chiave lo gioca il volontariato. Con l'aiuto del nucleo sommozzatori del gruppo comunale di protezione civile di Caserta e in collaborazione con la Federazione italiana attività subacquee - rimarca il funzionario - siamo riusciti a ripulire la fontana di Diana e Atteone, che ora risplende in tutta la sua maestosità. Proseguiremo nell'attività e la prossima tappa sarà la fontana di Venere e Adone, che presenta pesanti incrostazioni. Con passione e pazienza tutto il parco tornerà in perfetta forma. **lor.iul. Manutenzione a singhiozzo La sfida del funzionario Ancona: Lavoreremo per singoli settori -tit_org-**

VERBICARO Magnitudo 2.5 a distanza di mezz'ora

Doppia scossa di terremoto

[Redazione]

VERBICARO Magnitudo 2,5a distanza di mezz'ora VERBICARO - Doppia scossa di terre- ciño. Santa Domenica Talao, San Donato moto, della stessa intensità, e ripetuta in di Niñea, Diamante e Scalea. poco meno di mezz'ora. L'evento sismico Gli eventi sismici non hanno provoca- non ha generato panico ed è stato awer- to danni a cose o persone, ma sono stati tito da parte della popolazione. L'epicen- percepiti da una parte della popolazio- tro per le due scosse è spostato di circa ne. un chilometro. é ñ. La pruna scossa è stata registrata dal- RIPRODUZIONE RISERVATA l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 9.56 di ieri mattina e a 35 chilometri di profondità, magnitudo 2.5. La seconda scossa è stata registrata alle 10.15, stessa magnitudo 2.5, ad una profondità di 32 chilometri. La distanza, in linea d'aria è di circa un chilometro. Oltre a verbicaro, i centri più vicini all'epicentro sono: Orsomarso, Grisolia, Maierà, Santa Maria del Cedro, Buonvi- -tit_org-

GLI ESPULSI 5 STELLE LANCIANO IL NUOVO PROGETTO IN VISTA DELLE ELEZIONI E INTANTO LAVORANO ALL'ACCORDO CON GLI ATTIVISTI DI NAPOLI

Gli ex grillini volano a Roma, ecco "Alternativa libera Napoli"

[Redazione]

GLI ESPULSI 5 STELLE LANCIANO IL NUOVO PROGETTO IN VISTA DELLE ELEZIONI E INTANTO LAVORANO ALL'ACCORDO CON GLI ATTIVISTI DI NAPOLI. Gli ex grillini volano a Roma, ecco "Alternativa libera Napoli". La rivincita degli ex 5 Stelle corre sull'asse con la Capitale. Prende ufficialmente forma il progetto civico-politico Alternativa libera Napoli, diretta emanazione del gruppo parlamentare costituito dai dieci deputati fuoriusciti dal M5S. Domani, nelle stesse ore in cui il presidente del Consiglio Matteo Renzi sarà in città per intervenire alla cabina di regia su Bagnoli, quattro dei 36 attivisti espulsi dal Movimento interverranno alla sala stampa della Camera per illustrare le linee guida dell'inedito progetto. A fare gli onori di casa saranno gli ex grillini Roberto Ionta (nella foto), Vincenzo Russo, Arnaldo Baiassi e Giuno D'Ecclesiis. La posta in palio, con le Amministrative ormai dietro l'angolo, è più alta che mai. Il nascente movimento Alternativa libera Napoli ha davanti a sé due opzioni: tentare la corsa a Palazzo San Giacomo contando solo sulle proprie forze e su quelle del gruppo parlamentare di riferimento oppure aprire un tavolo di trattativa con Napoli libera, associazione anch'essa nata dall'ultima diaspora grillina in terra di Parthenope. Ma il tempo stringe, tutte le candidature dovranno essere definite e formalizzate entro fine mese. Stando alle indiscrezioni trapelate in queste ore, la convergenza tra Alternativa libera e Napoli libera potrebbe diventare realtà già non più tardi del prossimo fine settimana. L'avvocato Ionta evita però di sbilanciarsi in fughe in avanti: Al ritorno da Roma - spiega - incontreremo i nostri ex compagni di Movimento e cercheremo di capire se ci sono i margini per presentare due liste a sostegno di un unico candidato. Bisognerà però aspettare ancora un po' prima di avere tutte le risposte. Quanto all'appuntamento di domani, Ionta annuncia che non soltanto presenteremo Alternativa libera Napoli, ma spiegheremo anche quali sono secondo noi le proprietà per Bagnoli, dalla bonifica alla caratterizzazione passando per la creazione del piano di Protezione civile. È ora di dire basta alle vecchie speculazioni. LUMI -tit_org- Gli ex grillini volano a Roma, ecco Alternativa libera Napoli

Un rogo in via De Roberti manda in tilt la circolazione nel quartiere di Poggioreale

[Redazione]

TORNA LA STAGIONE DEI RIMI Un rogo in via De Roberti manda in tilt la circolazione nel quartiere di Poggioreale NAPOLI. Con la primavera e l'assenza di piogge che bagnano i rifiuti impedendo la combustione, sono ripresi i roghi appiccati da criminali senza scrupoli, anche in zone centrali, come sta accadendo in questi minuti in via De Roberto a Poggioreale dove sono impegnati polizia municipale e vigili del fuoco nel tentativo di domare le fiamme e ridurre i disagi derivanti dalla chiusura delle strade adiacenti, mentre si sta tentando di evitare la chiusura del raccordo autostradale sovrastante. A darne notizia il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e Gianni Simioli de La radiazza sottolineando la velocità e l'efficacia dell'intervento di polizia municipale e vigili del fuoco. Per Borrelli è necessario intensificare i controlli in questi giorni per evitare che si riprenda a bruciare senza freni dopo il calo registrato nei mesi scorsi e un aiuto potrà certamente arrivare dalle decine di mezzi acquistati dalla Regione e dati in dotazione ai vigili del fuoco, ma molto possono fare anche i cittadini della Campania grazie all'api che permette di segnalare i roghi in diretta favorendo quine un intervento ancor più immediato ai vigli del fuoco che, spesso, hanno problemi anche a individuare il luogo esatto dell'incendio. Un aiuto che viene chiesto soprattutto per quanto riguarda la periferia dove è appunto la pioggia il primo ed unico deterrente a queste persone senza scrupoli che, spesso pe mandare in cenere residui di refurtive o rifiuti dal difficile smaltimento, appiccano fuochi che diventano pericolosi. È quanto avvenuto appunto ieri dove la visibilità sull'asse di congiungimento della tangenziale è diventata di difficile percorribilità a causa della visibilità ridotta. -tit_org-

Piazza Enrico De Nicola, incendiati i cassonetti Fiamme spente coi secchi

[Redazione]

Cella: Le aiuole sono immondezze. Nessuno se ne cura NAPOLI. Un gioco? Un diversivo o semplicemente l'esasperazione di chi non ce la fa più a vedere la propria città invasa da rifiuti? In piazza Enrico De Nicola, sotto gli occhi dei cittadini, ieri pomeriggio sono stati incendiati i contenitori dei rifiuti. Tutto quello che hanno visto coloro che hanno poi dato l'allarme, è un ragazzo che passava e subito dopo da uno dei contenitori si sono alzate le fiamme. INTERVENTO CON I SECCHI D'ACQUA. 1 vigili del fuoco non ci hanno messo molto a spegnere l'incendio, anche se hanno dovuto far ricordo al vecchio metodo del passamano con dei secchi d'acqua; ma l'inquietudine resta e fra i residenti e i commercianti è sempre più forte. Io ormai non so più cosa fare - ha dichiarato il consigliere della Municipalità Enrico Cella, accorso immediatamente - La piazza è pessime condizioni. IMMONDEZZAIO SULLE AIUOLE. Le aiuole sono paragonabili ad un immondezzaio, l'area pedonale è una pattumiera. Perché tanto degrado e abbandono? I residenti e i titolari di negozi si sentono ostaggio del degrado e dell'insicurezza. Una risposta nella quale Cella non riesce proprio più a credere. Sono talmente tante le denunce che abbiamo fatto e le richieste che si potessero mantenere quei cardini minimi per dire di vivere in un paese civile, che la sfiducia ha preso il sopravvento - ha ricordato ancora Cella - Diciamoci la verità, per questo sindaco e questa Giunta conta solo il Lungomare e qualche area del Vomero, il resto è città a sé stante. -tit_org-

In quattro giorni l'Ingv ha censito scosse in tutto il territorio provinciale

Aprile risveglia tutte le faglie e il Cosentino torna a ballare

Ieri due terremoti da 2.5 gradi Richter nell'area di Verbicaro Sismografi attivi anche nel Pollino, a Calopezzati e in Sila

[Giovanni Pastore]

In ha in il Ieri due terremoti da 2.5 gradi Richter nell'area di Verbicaro Sismografi attivi anche nel Pollino, a Calopezzati e in Sila Giovanni Pastore Aprile riaccende l'angoscia. Toma a ballare il Cosentino, stretto in mezzo a una morsa sismica che va da costa a costa e stringe l'interno. Le faglie sembrano tutte nuovamente attive, si aprono e si chiudono rapidamente, improvvisamente. Di giorno e di notte, senza una regola, senza un perché. Almeno apparentemente. Sono fratture poco profonde, al massimo 35 chilometri, dalle quali risalgono le scosse che vengono percepite, prevalentemente, nei dintorni dell'epicentro. Fortunatamente, nessun danno a persone o cose, recita il tradizionale bollettino. L'ultimo brontolio è stato censito dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 10.15 di ieri mattina, in contrada Cuture di Verbicaro. Un sisma da 2.5 di magnitudo locale, generatesi a una profondità di 32 chilometri, che è stato percepito (in maniera sbrumata, ovviamente) anche a Orsomarso, Grisolia, Santa Maria del Cedro, Maierà, Buonvicino, Santa Maria del Cedro e San Donato di Niñea. La scossa gemella si era verificata poco prima (ore 9.56), a 36 chilometri di profondità. La frattura che si è spalancata ancora nelle viscere dell'Appennino ha prodotto un'energia di 2.5 gradi di magnitudo locale, sempre nella stessa area geografica. Nella notte, invece, alle 3.19, i pennini dei sismografi avevano tracciato diagrammi con ampiezza di 1.5 gradi, nell'area del Pollino. Un movimento tellurico a 9 chilometri di profondità, nella zona del "Colloredo" di Morano, lungo il tracciato della Salemo-Reggio Calabria. Domenica, invece, il terremoto aveva lasciato l'impronta a Longobucco, con una scossa da 1.6 Richter a una profondità di 5 chilometri. Il primo terremoto di questo primo assaggio d'aprile, nel Cosentino, arriva da Calopezzati. Si tratta di uno scuotimento che ha spinto i sismografi fino a quota 2.2 gradi di magnitudo locale, con ipocentro registrato a una profondità di 35 chilometri. L'evento tellurico, censito 24 minuti dopo la mezzanotte tra il primo e il 2 di aprile, è stato percepito nelle vicine Calopezzati, Crosia, Caloveto, Pietrapaola, Cropalati e Mandatoriccio. Poi, una serie di eventi strumentali, come una scossa da 0.8 a Parenti, alle 23.12, e un'altra da 1.6, alle 6.46, a Longobucco con la frattura della faglia generatasi a una profondità di 10 chilometri. Secondo il geologo lametino, Giulio Riga, statisticamente, l'attività sismica è più intensa, almeno dalle nostre parti, a primavera e in autunno. * Secondo il geologo Giulio Riga l'attività sismica sale proprio in questa stagione. Ieri due scosse ravvicinate. A Verbicaro l'epicentro dei terremoti fa -" Episodico. Aprile s'era aperto con una scossa da 2.2 a Calopezzati registrazione dell'evento. L'ultimo sisma tracciato dai pennini -tit_org-

Strada impercorribile Richiesta un " aiuto "

[Emanuela Ientile]

Strada impercorribile un aiuto Emanuela Ientile GERACE Con una lettera urgente indirizzata alle autorità regionali e provinciali, il sindaco di Gerace, Giuseppe Varacalli, ha avanzato formale richiesta di elargizione di un congruo contributo per ripristinare un tratto di strada di contrada "Userà" franato a seguito delle ultime, abbondanti precipitazioni. Si tratta di una strada comunale di collegamento con la Spl (l'ex Statale 111, oggi provinciale) e la Sp80; il grave smottamento, che per fortuna non ha avuto malaugurate conseguenze, ha comportato l'emissione di un'ordinanza d'interdizione del traffico veicolare. L'arteria oggi impercorribile è considerata un'importante via di comunicazione per i collegamenti tra le popolose frazioni Merici, Azzuria, la stessa Lisera e Gerace centro, che, attraverso di essa, può essere raggiunta in tempi brevissimi. Il Comune non ha la disponibilità finanziaria per effettuare i dovuti lavori di messa in sicurezza e di ripristino. Pertanto, il sindaco Varacalli, si è rivolto ai presidenti della Regione e dell'Amministrazione provinciale, Mario Oliverio e Giuseppe Raffa (in quest'ultimo caso anche al dirigente del settore viabilità, Domenico Catalfamo) con una missiva contenente la richiesta di un congruo contributo utile ad intervenire con urgenti quanto opportuni lavori di messa in sicurezza e di totale ripristino della viabilità. All'istanza il primo cittadino ha allegato una esaustiva documentazione fotografica da cui si può facilmente evincere lo stato di gravità della frana e l'improcrastinabilità dell'intervento anche a tutela dell'incolumità delle persone. Il sindaco scrive a Regione e Provincia: il Comune non ha risorse sufficienti. La strada comunale all'altezza di Lisera - tit_org- Strada impercorribile Richiesta un aiuto

Parco reale ammalato e poco curato piano da 600mila euro per la pulizia

[Lorenzo Iuliano]

L'allarme Manutenzione a singhiozzo La sfida del funzionario Ancona: Lavoreremo per singoli settori. Il parco reale resta il grande cruccio della sovrintendenza speciale. Non si riesce a garantirne la pulizia e i problemi sono balzati agli occhi dei visitatori anche nella domenica record di due giorni fa, con 20mila presenze. Nonostante la giornata a ingresso gratuito, per visitare i giardini era previsto un ticket di 5 euro (uno dei rarissimi casi in Italia), proprio nel tentativo di evitare l'assalto e preservare il verde reale, preso di mira anche nel giovedì nero dopo la pasqua e ridotto in pratica a una discarica dall'inciviltà dei presenti. Quei 120 ettari hanno bisogno di cura continua, dalla semplice potatura degli alberi fino alle più complesse operazioni di tutela delle rarità custodite nel giardino inglese, dove continuano ad ammalarsi piante di straordinaria bellezza e importanza. Eppure il funzionario responsabile del parco, Leonardo Ancona, ha già presentato il piano per assicurare una costante attenzione e pulizia dei giardini. Resta il nodo delle risorse da sbloccare per questi progetti. L'autonomia gestionale e finanziaria da mano libera al direttore Mauro Felicori, che ha inserito il parco in cima all'elenco di emergenze da affrontare. Nel bilancio da 374 milioni e 374 mila euro appena approvato dal consiglio di amministrazione di Palazzo Reale, sono stati inseriti ben 600 mila euro per la manutenzione del verde. I fondi stanno entrando nelle casse del monumento, ma non si riescono ancora a spendere. Al sito Unesco infatti si continua a lavorare in dodicesimi, senza possibilità di grandi manovre, visto che è ancora in vigore l'esercizio provvisorio. Ma il parco proprio in questi giorni è oggetto di una serie di interventi, fa sapere Ancona e aggiunge: È in corso la manutenzione ordinaria, che ha consentito di tagliare i prati e di effettuare altri piccoli lavori. Stiamo però spendendo fondi che risalgono all'estate dell'anno scorso, quando c'era ancora la sovrintendenza in condominio con Napoli. Allora furono ottenuti 40 mila euro per il parco e altri 40 mila per il giardino inglese, che solo ora vengono utilizzati, mentre quel gigante ha un bisogno quotidiano di attenzioni. Ecco perché il nuovo piano di Ancona per la manutenzione è diviso per settori: la cascata, il bosco vecchio, la via d'acqua, il giardino inglese. Su ogni capitolo vengono indicati i lavori necessari, tempi, modalità e risorse certe. Si procederà in base alle priorità. Un ruolo-chiave lo gioca il volontariato. Con l'aiuto del nucleo sommozzatori del gruppo comunale di protezione civile di Caserta e in collaborazione con la Federazione italiana attività subacquee - rimarca il funzionario - siamo riusciti a ripulire la fontana di Diana e Atteone, che ora risplende in tutta la sua maestosità. Proseguiremo nell'attività e la prossima tappa sarà la fontana di Venere e Adone, che presenta pesanti incrostazioni. Con passione e pazienza tutto il parco tornerà in perfetta forma. lor.iul. -tit_org-

Sigilli al sistema antincendio, rubinetti a secco

[Redazione]

D caso MADDALONI. Guerra di frontiera, tra Maddaloni e Caserta, per l'approvvigionamento idrico nell'area collinare. Mano pesante dell'Ufficio Acquedotto: arrivano i sigilli al sistema antincendio contro gli allacci non autorizzati, il dirottamento dell'acqua prelevata dai pozzi profondi nei dintorni del Santuario di San Michele Arcangelo verso il territorio di Caserta e l'utilizzo della stessa per eventuali usi impropri o irrigui. Non è la solita storia burocratica o di competenza territoriale, ma molto più seria di difesa della sicurezza del territorio, di tutela del sistema di irrigazione per l'emergenza della Protezione Civile: è stato violato l'impianto di sollevamento delle acque profonde, destinato ai servizi antincendio dei versanti e della grande area di riforestazione. Difatto, un impianto salva vita. Pensato e voluto per combattere i violenti incendi boschivi. La zona inserita nella mappa delle zone ad alto rischio incendio è stata dotata di un sistema supplementare di irrigazione d'emergenza che il comune non vuole che si trasformi in sistema di approvvigionamento privato. Restano dunque senza acqua i residenti dell'area villa Quarto e i vicini residenti nel territorio di Caserta. Il resto sono polemiche e disinformazione. Tanto che il rettore don Angelo DelliPaoli, accusato di interruzione volontaria della fornitura idrica, si è rivolto ad un legale di fiducia: Non possiamo certo interrompere un servizio che non gestiamo noi, che è vincolato ad una funzione pubblica prioritaria di emergenza e che è controllato esclusivamente dal Comune. Chiarite le competenze, resta il rammarico. In passato commenta don Angelo - visti i disagi, che potessero compromettere l'efficienza dei pozzi, una parte minima dell'acqua era distribuita per garantire i basilari bisogni domestici. Insomma, dare risposte a due emergenze: ambientale e residenziale. Non la pensano così al Comune di Maddaloni, che ha inserito larga parte dell'area pedemontana di Maddaloni (tutti i versanti collinari e le pendici che costeggiano l'ex-statale 265 dei Ponti della Valle) nel catasto dei soprassuoli cioè le zone devastate dalle fiamme sia nel 2011, e sia nell'agosto 2012. g.mir. -tit_org-

Il Molise trema ancora Un sisma di 3.1 fa tornare la paura

[Redazione]

CAMPOBASSO. L'incubo è tornato dopo un paio di mesi dalla 'botta' di magnitudo 4.3 che lo scorso 16 gennaio mise in apprensione tutto il Molise. Per alcuni giorni Baranello fu epicentro di oltre cento scosse. Ieri sera, alle 19.36, un nuovo terremoto: ha raggiunto l'intensità 3.1 di magnitudo. E' stato registrato tra Campobasso, Ferrazzano, Busso, Mirabello Sannitico e Baranello ed è stato nitidamente avvertito nel capoluogo e nell'hinterland, soprattutto ai piani alti dei palazzi. Il terremoto, avvenuto a una profondità di 10 chilometri, fa seguito ad una sequenza di lieve entità che da un paio di giorni è stata registrata dai sismografi del Centro nazionale terremoti dell'Ingv. Lo sciame è proseguito nelle ore successive con piccole scosse. Molte le chiamate arrivate ai centralini delle forze dell'ordine e della Protezione civile, ma soprattutto per avere informazioni. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o cose, anche se molte persone sono scese in strada per la paura. Il Molise, del resto, è ancora profondamente segnato dal terremoto del 31 ottobre del 2002 che provocò il crollo della scuola 'Jovine' di San Giuliano di Puglia. Ecco perché nelle prossime ore a Campobasso il sindaco Antonio Battista, già da ieri sera in contatto con la Prefettura, valuterà se predisporre le verifiche negli istituti del capoluogo. -tit_org-

Prima di essere fucilato chiama l'amico

[Maria Grazia Frisaldi]

Prima di essere fucilato chiama l'amico MARIA GRAZIA FRI SALDI UN colpo di fucile esplosivo a bruciapelo al fianco destro. È stato ucciso così, nel pomeriggio di sabato, Nicola Di Tulio, muratore 46enne di Manfredonia, il cui corpo è stato ritrovato la scorsa notte all'esterno di un casolare abbandonato, a una decina di chilometri da San Giovanni Rotondo. Il corpo dell'uomo era nell'intercapedine di un canale di scolo delle acque piovane ed è stato recuperato dai vigili del fuoco. Il cadavere del 46enne separato con due figli e con precedenti per stalking, per i quali patteggiò la pena di un anno oltre alla ferita da arma da fuoco al fianco, mostrava numerose contusioni alla testa e al volto, segno inequivocabile di un pestaggio subito prima dell'omicidio. Un caso avvolto nel mistero, che per gli inquirenti non sembrerebbe inquadrarsi nelle dinamiche tipiche della criminalità organizzata. Più verosimilmente, il movente è da rintracciare in ambito privato, forse passionale. Al momento, non si esclude che l'uomo sia stato ucciso altrove e il suo corpo trasportato in campagna e abbandonato subito dopo nel canale che corre nei pressi di un podere abbandonato. A fare la scoperta sono stati i carabinieri durante una battuta di ricerca. La prefettura di Foggia, infatti, aveva predisposto un piano provinciale attivando carabinieri, polizia, vigili del fuoco e volontari della protezione civile: dell'uomo, si erano perse le tracce nel primo pomeriggio di sabato, ovvero quando Di Tulio aveva un appuntamento in contrada Garzia con un amico. Incontro al quale non si è mai presentato. Pochi minuti prima dell'orario stabilito, però, la vittima ha effettuato due telefonate all'amico chiedendo prima l'intervento di una ambulanza, poi dei carabinieri. Giunti in contrada Garzia, però, dell'uomo non vi era nessuna traccia. I familiari del 46enne, inquietati dalla circostanza, hanno sporto denuncia di scomparsa agli uffici del commissariato di Manfredonia e da quel momento il suo cellulare è risultato sempre irraggiungibile. Sin da subito le ricerche si sono concentrate a sud del centro abitato, nei pressi della frazione di Siponto, fino al tragico epilogo. I carabinieri hanno ascoltato amici e parenti della vittima e hanno individuato l'uomo al quale la vittima avrebbe chiamato per chiedere aiuto. Fondamentale per l'esito delle indagini, quindi, si riveleranno i tabulati telefonici che aiuteranno gli inquirenti a ricostruire gli ultimi contatti avuti da Di Tulio prima di morire e i suoi spostamenti. Il cellulare dell'uomo non è stato ancora ritrovato. Giallo a Foggia. Muratore picchiato e ucciso forse per vendetta o per un debito UVITTIM Nicola DI Tullio, 46 anni: prima di essere ucciso ha telefonato all'amico: "Chiama i carabinieri" -tit_org- Prima di essere fucilato chiama l'amico

Minore alla guida causa incidente muore un giovane, il 17enne è grave

[Raffaele Sardo]

Minore alla guida causa incidente muore un giovane, il 17enne è grave (RAFFAELE SARDO) Si è trovato di fronte un'auto guidata da un ragazzino. Diciassette anni, una assurda sfida con la vita e la velocità, la voglia di guidare senza poterlo fare. Per quella follia è morto, sulla circumvallazione che da Casal di Principe porta a Villa Literno Francesco Forchia, 29 anni, originario di Teverola, viaggiava su una Lancia con la sua ragazza, Valentina Pannuocci di 22 anni. Sull'altra auto, una Fiat Panda, tre ragazzi di Casal di Principe tutti minorenni. L'impatto è avvenuto poco prima della mezzanotte di domenica. Nello scontro violentissimo la ragazza ha riportato una frattura al femore ed altre ferite agli arti inferiori, ed è ricoverata alla clinica Pineta Grande di Castel Volturno dove è stata operata d'urgenza. Il conducente della Fiat Panda, che solo oggi compie la maggiore età e dunque ancora senza patente, ha riportato anche lui gravi traumi. È stato operato ed è tuttora in rianimazione all'ospedale di Caserta. Gli altri due giovani che erano con lui in auto hanno riportato ferite lievi e sono stati già dimessi con dieci giorni di prognosi dall'ospedale di Santa Maria Capua Vetere. La dinamica del grave incidente è ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Casal di Principe, guidati dal tenente colonnello Simone Calabrò, ma non sembra una cosa semplice da accertare, perché sul posto a quell'ora non c'erano testimoni. Se ne potrà sapere di più quando verranno interrogati i ragazzi che viaggiavano sulla Fiat Panda e la ragazza di Francesco Forchia. Intanto il Tribunale dei minori ha aperto un fascicolo sull'accaduto a carico del ragazzo della Fiat Panda che guidava senza patente. La strada è molto pericolosa dice un signore che parlotta con altre persone a pochi metri dal luogo dell'incidente. Non è la prima volta che accadono scontri gravi su questa strada. Non so cosa si aspetta a metterla in sicurezza, ma qui è pericoloso viaggiare. Per terra ci sono ancora le tracce dei rilievi effettuati domenica notte dai carabinieri che sono intervenuti con la polizia e i vigili del fuoco. Più in là un gruppetto di giovani che conosceva i ragazzi feriti a bordo della Fiat Panda: Non sappiamo cosa sia successo, ma su questa strada con scarsa illuminazione e con poca sicurezza non è difficile provocare o subire un incidente. È capitato anche a me non molto tempo fa, ma per fortuna c'è stato solo uno scontro tra auto senza conseguenze per le persone. Dario Di Matteo, il sindaco di Teverola, paese di cui era originario Francesco Forchia, ha già decretato il lutto cittadino per il giorno dei funerali. A nome di tutta la comunità che rappresento, mi unisco al dolore della famiglia del giovane Francesco. Una prematura scomparsa che ha provocato sgomento in tutta Teverola. Francesco Forchia era molto conosciuto in paese. Studiava Medicina alla Sun e suonava la chitarra, amava i Guns'n roses e il rock. La Pasquetta l'aveva trascorsa con gli amici a Baia Domizia. Lì ha suonato l'ultima volta la chitarra. Amava la vita e amava la sua Valentina. Sulla sua pagina Facebook il 21 marzo scorso le aveva scritto: Nessuno fa caso all'acqua che evapora dopo le piogge. Quando torna il sole poco importa se in quell'acqua ci sono anche le lacrime spese a piangere per amore, per dolore. L'acqua evapora, torna nell'aria e torna nei nostri polmoni, respirando il vento che ci investe il viso. Le lacrime tornano dentro di noi come le cose che abbiamo perso, ma nulla si perde davvero, ogni secondo che passa, ogni luna che sorge, non fanno altro che dirci VIVI.... Vivi e ama quello che sei, ovunque tu sia guarda in alto verso il sole, chiudi gli occhi e non stancarti mai di sognare. Valentina la vita è troppo breve per non essere felici.....insie- La vittima è un 29enne di Teverola. Altri tre i feriti nello scontro 11 giovane che era al volante senza patente oggi compie 18 anni. Operato d'urgenza in ospedale anche la ragazza che era con la vittima. Lo scontro causato dalla velocità -tit_org-

z

WebGis, online lo strumento per controllare il territorio*Consente a chiunque l'interazione, attraverso internet, della cartografia e dei dati ad essa associati**[Redazione]*

Tecnologie Disponibile sul portale dell'osservatorio provinciale rifiuti di Benevento la versione aggiornata WebGis, online lo strumento per controllare il territorio Consente a chiunque l'interazione, attraverso internet, della cartografia e dei dati ad essa associati E' online, sul portale dell'osservatorio provinciale rifiuti di Benevento, la versione aggiornata del WebGis, sistema informativo geografico, che consente l'interazione attraverso internet della cartografia e i dati ad essa associati. Lo comunica lo stesso presidente della Provincia di Benevento, Claudio Ricci. Il servizio è raggiungibile all'indirizzo opr.provincia.benevento.it. Con questo servizio - si legge nella nota diramata dall'Ente - la Rocca vuole offrire all'utenza un accesso alle informazioni territoriali, con la possibilità di consultare i dati cartografici, sovrapporre liberamente i tematismi e creare mappe personalizzate stampabili. Il WebGIS è stato, inoltre, implementato con nuove tematiche ambientali relative ai corpi idrici, alla raccolta differenziata per comuni (annualità 2014-2013-2012-2011-2010) alla difesa del suolo. Pertanto sono disponibili i dati sulla rete idrica principale di competenza provinciale; aste essenziali e zone di rigurgito di competenza provinciale; rete idrica secondaria di competenza regionale; rete idrica secondaria di competenza di comuni o privati; interventi di messa in sicurezza dei corpi idrici. Inoltre - aggiunge la nota - il WebGIS rende accessibile i dati sulla difesa del suolo (individuazione autorità di bacino, rischio idraulico Autorità di Bacino Trigno, Bifemo, Fortore, Campania Centrale; e rischio alluvione A. Di B. Liri Garigliano-Volturno; vincolo idrogeologico). Ed ancora sono disponibili i dati: aree tutelate (vincolo paesaggistico, piano territoriale, rete ecologica provinciale, siti di interesse comunitario, zona di protezione speciale); rifiuti (discariche sature, discariche attive, siti da bonificare, impianti per trattamento rifiuti, centri di raccolta, stoccaggio ecoballe); autorizzazioni ambientali (scarico di acque reflue, emissioni in atmosfera, impatto acustico, utilizzazioni agronomiche) e risorse idriche (impianti di depurazione pubblici e privati). -tit_org-

POGGIOREALE, VIA DELLO SCIROCCO

Strada interrotta per l'albero caduto È così da 2 mesi e nessuno interviene

[Redazione]

POGGIOREALE. VIA DELLO SCIROCCO Strada interrotta per l'albero caduto È così da 2 mesi e nessuno interviene. Una quercia secolare che giace da due mesi in via dello Scirocco, nel quartiere Poggioreale senza che nessuno si sia preoccupato di rimuoverla. Intanto lungo la carreggiata resta il tronco, con grossi disagi per i residenti e le auto che arrivino fin lì. E' l'ultimo esempio di abbandono e degrado di una delle strade della zona industriale, dove la cura del verde è un optional. Tutto è accaduto due mesi fa, quando sulla città si abbattè un forte temporale che provocò la caduta dell'albero. Tanta la paura tra gli abitanti del luogo e gli automobilisti che si trovavano in zona, ma da allora oltre a una recinzione a protezione dell'area interessata dalla caduta della pianta nessun altro intervento è stato predisposto. Niente segnaletica, niente cantieri, niente soprattutto rimozione di quel tronco che ancora ingombra la carreggiata. A denunciare la mancata rimozione è Vincenzo Morrà, capogruppo di Ned alla quarta Municipalità, che si è fatto ancora una volta portavoce delle istanze dei cittadini. Quell'albero è caduto due mesi fa - spiega Morrà - ma dopo i primi interventi e i sopralluoghi di polizia municipale e protezione civile, nulla si è mosso. La gente del posto continua a inviarmi segnalazioni per sollecitare la rimozione di quel grosso tronco d'albero che ingombra la sede stradale, ma che rappresenta soprattutto un ostacolo sia per le auto sia per i residenti della zona. L'area è transennata e la strada è chiusa. Le auto che provengono da San Pietro a Patierno arrivate fin lì, sono costrette a tornare indietro e seguire un percorso alternativo, dato che non c'è nessuna segnaletica che indichi l'interruzione o la chiusura di quel tratto di via dello Scirocco. Sul piede di guerra intanto gli abitanti della zona, dove ci sono circa una decina di edifici di proprietà comunale, dove su ogni piano ci sono 6 appartamenti, rimarca Morrà. Residenti che non ne possono più di vedere quel grosso tronco d'albero che staziona al centro della strada e che potrebbe essere pericoloso per i bambini che giocano. Dato che, nonostante le mie continue segnalazioni, nessuno degli uffici preposti è intervenuto finora, nei prossimi giorni convocherò i volontari della cooperativa 25 giugno per far rimuovere finalmente quell'albero, poiché servono attrezzature particolari. GIÙ. COV.! -tit_org- Strada interrotta per l'albero caduto È così da 2 mesi e nessuno interviene

Vesuvio: scossa di terremoto nella notte

[Redazione]

Tweet Tweet terremoto_vesuvio Questa notte un terremoto di magnitudo 2.2 è avvenuto nella provincia di Napoli. A comunicarlo è l'Osservatorio vesuviano, sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Erano le ore 22.49 di ieri sera quando i sismografi della sala operativa dell'Osservatorio vesuviano hanno rilevato un evento sismico in zona Vesuvio ad una profondità di 2 km. L'evento di lieve entità sembra non essere stato avvertito dalla popolazione e non si segnalano, per il momento, danni a persone o cose.

Operativa la caserma dei Vigili del Fuoco di Sarno

[Redazione]

Tweet Tweet vdfsarno Sono stati consegnati nel mese di novembre i locali della caserma verdeda parte dell Arcadis al comandante provinciale dei vigili del fuoco di Salerno, ing. Emanuele Franculli, e del direttore regionale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ing. Giovanni Nanni. La sede del distaccamento dei caschi rossi di Sarno, presso il Centroregionale di Protezione Civile intitolato al vigile del fuoco Marco Mattiucciche morì a Sarno mentre portava soccorso alla popolazione colpita dalla frana, è un sogno divenuto realtà su terreni confiscati alla camorra. Il Distaccamento da questa mattina è stato reso operativo, dopo averlo riclassificato e categorizzato (SD2) con 30 unità di vigili del fuoco permanenti, in quanto esso si trova in una posizione strategica, in prossimità delle aree a maggiore rischio idrogeologico, vulcanico e sismico, ben collegato con le infrastrutture stradali, in particolare A30 Caserta Salerno e la SS268 del Vesuvio, strada su cui si registrano numerosi sinistri. Il centro offre quindi maggiori servizi ad un'area fortemente urbanizzata, al confine con la città metropolitana di Napoli e che conta circa 800 mila abitanti per un totale di 50 comuni metropolitani e non. Numerose forze sono state concentrate in un'unica struttura, vicinissima all'uscita dell'A30 di Sarno e all'ospedale Martiri del Villa Malta. Infatti nell'area adiacente alla zona industriale sono già operative il Centroregionale di Protezione civile e il Gruppo regionale Cinofili dell'Arma dei Carabinieri. È una vittoria per un territorio già colpito da tragici eventi afferma il dott. Agostino Odierna, promotore. Si realizza così un importante obiettivo istituzionale in settori vitali della collettività nei quali lo Stato oggi si consolida con la più qualificata presenza delle Forze di Polizia, delle Forze del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Suolo. Raffaele Massa

- Geologi: "Entreremo nelle ville dell' Antica Roma in uno scenario unico: la Costiera Amalfitana" -

[Redazione]

Geologi: Entreremo nelle ville dell Antica Roma in uno scenario unico: laCostiera Amalfitana Mercoledì 6 Aprile alle ore 13 si apriranno alla stampa le porte della VillaRomana a MinoriDi Monia Sangermano -4 aprile 2016 - 11:47[villa-romana-minori_d_0_0_800] Entreremo nelle ville dell Antica Roma in uno scenario unico: la CostieraAmalfitana. Mercoledì 6 Aprile alle ore 13 si apriranno alla stampa le portedella Villa Romana a Minori con briefing stampa. Vedremo dal vivo la VillaRomana appartenuta ad un uomo dalle notevoli possibilità finanziarie e con unalto livello culturale e di gusto. Mosaici unici e di straordinaria bellezza,affreschi ma tutto questo è in pericolo ed è profondamente danneggiato daldissesto idrogeologico spesso causato dall uomo. In Costiera Amalfitana sonostate scoperte ben 5 ville romane e saremo lì cogliendo la grande opportunitàdi vedere dal vivo, raccontare, intervistare sul posto geologi ed archeologi.Lo ha dichiarato Domenico Sessa, consigliere dell Ordine dei Geologi dellaCampania alla vigilia dell importante due giorni dei geologi. Il 6 arriverà lastampa di tutto il mondo in Costiera Amalfitana aperto ovviamente alla stampa. Il 6 Aprile alle ore 13 briefing stampa di geologi ed archeologi hadichiarato Sessa nel cuore della Villa Romana di Minori. La villa risalenteal Primo Secolo d.C. aperta verso il mare si trova in una situazione ambientalefelicissima conarea termale, gli affreschi, mosaici e statue. Purtroppoquesta Villa fu sepolta in seguito all alluvione del 1954 per poi ritornarealla luce ma come vedremo rischia di rimanere vittima del dissestoidrogeologico. Ci sonoAntiquarium con importanti reperti archeologiciritrovati nel sito, il Triclinio Ninfeo, la Sala del Teatro, le Sale dirappresentanza, il Porticus Triplex,impianto termale con mosaici davverobelli, la Sala della Musica. Tutti ambienti di straordinario valore e livedremo, saremo lì con sullo sfondo la Costa, il mare. Una grande opportunità.Un evento nell evento, un viaggio con i geologi nel cuore di un sito UNESCOquale è la Costiera Amalfitana.UNA LEZIONE ITINERANTE DI GEOGIORNALISMO Abbiamo accolto il suggerimento della stampa ha proseguito Sessa per cuiavremo una lezione di geogiornalismo itinerante lungo la Costiera Amalfitana.Dopo la Villa Romana saremo a Tramonti e Ravello per vedere dal vivo alcunisiti che sono a rischio idrogeologico, poi visiteremo le Gole del Dragone edunque assisteremo per davvero alla narrazione di quelle che sono lecaratteristiche geologiche della Costiera Amalfitana.

- Terremoto 3.3 nel basso Tirreno, epicentro vicino il vulcano Marsili -

[Redazione]

Terremoto 3.3 nel basso Tirreno, epicentro vicino il vulcano Marsili
Terremoto nel basso Tirreno tra la Calabria, le isole Eolie e il vulcano Marsili
Di Peppe Caridi -4 aprile 2016 - 21:16[terremoto-tirreno-640x680]
Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 ha interessato in serata, precisamente alle ore 20:53, il basso Tirreno tra la Calabria, le isole Eolie e il vulcano sottomarino Marsili. La scossa è verificata a grande profondità, con un ipocentro di 254km, e per questo motivo non è stata avvertita dalla popolazione nonostante la magnitudo.

Taranto, i migranti espulsi dall'hotspot restano in città: "Non hanno i soldi per partire"

[Redazione]

Circa cento dei duecento uomini, tutti marocchini, a cui è stato intimato di lasciare l'Italia entro 7 giorni non riescono ad acquistare biglietti del treno per raggiungere il Nord Europa. 04 aprile 2016 Taranto, i migranti espulsi dall'hotspot restano in città: "Non hanno i soldi per partire". Immigrati in coda per partire a Taranto. Circa un centinaio dei 200 migranti di nazionalità marocchina raggiunti da provvedimento di espulsione differita (entro 7 giorni devono lasciare l'Italia) dopo essere stati identificati nell'hotspot di Taranto non riescono a lasciare il capoluogo ionico perché non hanno il denaro necessario per acquistare il biglietto del treno. I migranti, dopo essersi recati alla stazione ferroviaria senza riuscire a partire e aver trascorso la notte all'aperto, sono stati ospitati, dopo l'intervento del sindaco Dario Stefàno, nell'ex palestra Ricciardi con l'assistenza della Protezione civile. Le associazioni di volontariato e di assistenza, come Arci, Babele e 'Tempo di Cambiare', si stanno adoperando per procurare cibo e acqua a questi cittadini stranieri che, pur risultando irregolari, per il momento sono lasciati liberi di circolare sul territorio nazionale, ma alla scadenza del settimo giorno se non avranno lasciato l'Italia rischiano conseguenze penali. La parlamentare di Sinistra Italiana, Donatella Duranti, ha chiesto la convocazione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura di Taranto per fare chiarezza sulle dinamiche di funzionamento dell'hotspot e sui provvedimenti di espulsione. Con la riapertura dei money transfer dopo la pausa domenicale, gli immigrati potrebbero ricevere il denaro dalle loro famiglie rimaste in patria. Tags Argomenti: provincia Taranto hotspot immigrati Protagonisti: dario stefano

Foggia, chiede aiuto a un amico e poi scompare: 46enne trovato ucciso, ? giallo

[Redazione]

Il cadavere di Nicola Di Tullo è stato scoperto nel canale di scolo di un casolare di campagna. Era sparito due giorni prima, dopo aver detto a un amico di telefonare a un'ambulanza e ai carabinieri di MARIA GRAZIA FRISALDI il 4 aprile 2016. Foggia, chiede aiuto a un amico e poi scompare: 46enne trovato ucciso, è giallo. FOGGIA - Giallo sul Gargano, dove il cadavere di un uomo è stato scoperto all'esterno di un casolare di campagna lungo la strada che da Manfredonia porta a San Giovanni Rotondo, in località Miscillo. Si tratta del corpo del 46enne Nicola Di Tullo, il muratore manfredoniano di cui si erano perse le tracce nel primo pomeriggio di sabato 2 aprile. L'uomo è stato ucciso a colpi di arma da fuoco, il suo cadavere nascosto nell'intercapedine di una canalina di scolo delle acque piovane, alle spalle del podere abbandonato. Non è escluso che l'uomo sia stato ucciso altrove e il suo corpo sia stato condotto lì in un secondo momento. A fare la macabra scoperta sono stati i carabinieri, incaricati delle indagini sulla scomparsa, durante una battuta di ricerca. Per recuperare il cadavere e procedere al riconoscimento è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Dell'uomo - separato con figli, con piccoli precedenti non legati alla criminalità - si erano perse le tracce nel primo pomeriggio di sabato, quando Di Tullo aveva un appuntamento in Contrada Garzia con un amico, incontro al quale non si è mai presentato. Pochi minuti prima dell'orario stabilito, però, il 46enne ha effettuato due telefonate all'amico in questione, chiedendo prima l'intervento di una ambulanza, poi dei carabinieri. In Contrada Garzia, però, dell'uomo non vi era nessuna traccia. I familiari di Di Tullo, inquietati dalla circostanza, hanno sporto denuncia di scomparsa agli uffici del commissariato di Manfredonia e da quel momento il suo cellulare è risultato sempre irraggiungibile. Sin da subito le ricerche si sono concentrate a sud del centro abitato, nei pressi della frazione di Siponto, impegnando polizia, carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile, fino al tragico epilogo. Tags Argomenti: provincia Foggia Protagonisti: Nicola Di Tullo

Napoli, incendio di rifiuti manda in tilt il traffico a Poggioreale

[Redazione]

Tweet Tweet rogo di rifiuti a poggiorealeA Poggioreale un incendio di rifiuti manda in tilt la circolazione, rendendo necessario un repentino intervento di vigili del fuoco e polizia municipale sul posto. Con la primavera e assenza di piogge che bagnano i rifiuti impedendo la combustione, sono ripresi i roghi appiccati da criminali senza scrupoli, anche in zone centrali, come sta accadendo in questi minuti in via De Roberto a Poggioreale dove sono impegnati polizia municipale e vigili del fuoco nel tentativo di domare le fiamme e ridurre i disagi derivanti dalla chiusura delle strade adiacenti, mentre si sta tentando di evitare la chiusura del raccordo autostradale sovrastante. A darne notizia il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e Gianni Simioli de La radiazza sottolineando la velocità e l'efficacia dell'intervento di polizia municipale e vigili del fuoco. Per Borrelli è necessario intensificare i controlli in questi giorni per evitare che si riprenda a bruciare senza freni dopo il calo registrato nei mesi scorsi e un aiuto potrà certamente arrivare dalle decine di mezzi acquistati dalla Regione e dati in dotazione ai vigili del fuoco, ma molto possono fare anche i cittadini della Campania grazie all'app che permette di segnalare i roghi in diretta favorendo quindi un intervento ancor più immediato ai vigili del fuoco che, spesso, hanno problemi anche a individuare il luogo esatto dell'incendio.

Statale 87, verso la riapertura

[Redazione]

Un nuovo incontro in Prefettura si è svolto nelle scorse ore per trovare soluzioni alla frana sulla statale 87 che ha determinato la chiusura della stessa arteria all'altezza di Torrepalazzo, nel comune di Torrecuso. Dall'incontro sarebbe emersa l'intenzione di procedere alla riapertura della statale con senso unico alternato regolato da semaforo. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

Maurizio Belpietro: “Renzi scudo?umano”

[Redazione]

renzi-boschi-fd5d60f3f-749491(Maurizio Belpietro per Libero Quotidiano) Matteo Renzi si offre come scudo umano in difesa del ministro Maria Elena Boschi. Dopo le dimissioni di Federica Guidi per lo scandalo dell'emendamento che avrebbe favorito via finanziata i petrolieri, i magistrati vogliono interrogare la responsabile delle riforme e dei rapporti con il Parlamento. La ragione è chiara. Siccome il famigerato emendamento introdotto nella legge di Stabilità venne fermato alla Camera dall'opposizione del Movimento Cinque Stelle con un colpo di mano, e blindato dalla fiducia posta dal governo sulla legge di Stabilità, passò in seconda battuta al Senato. Ma a Palazzo Madama la questione non era più di competenza del ministro dello Sviluppo economico, ossia della fidanzata dell'imprenditore Gianluca Gemelli, indagato e sul cui capo pende una richiesta di arresto della Procura di Potenza. Dopo il primo stop a Montecitorio la questione era di competenza della ministra della riforma costituzionale. E dunque ecco perché i magistrati vogliono ascoltarla e farsi raccontare dalla viva voce di lei le ragioni dell'insistenza sull'emendamento e quanto avesse capito che dietro a quella misura ci fossero le pressioni dell'industria petrolifera. Insomma, per il governo e per Maria Elena Boschi si preannuncia tempesta. Non soltanto perché la poco onorevole faccenda delle concessioni di Tempa Rossa a quindici giorni dal voto sul referendum antitrivelle, in vista del quale il Pd si è impegnato a favore dell'astensione per far naufragare la consultazione popolare. No, oltre alla sfida referendaria, è la tenuta stessa del governo. Dopo le dimissioni del ministro dello sviluppo economico, traballa anche quella delle riforme. A dire il vero Maria Elena Boschi non rischia davvero di dover dire addio alla poltrona, ma è chiaro che il suo ruolo a Palazzo Chigi è messo in discussione. Se prima era definita una specie di vicepremier, tanto che alcune cronache maliziose le attribuivano il progetto di voler prendere il posto del presidente del consiglio, ora la delfina di Renzi è messa sull'aggraticola. Prima lo scandalo di banca Etruria, un fallimento che nonostante non abbia ufficialmente coinvolto di fatto con le accuse al padre ha messo in seria difficoltà. Poi la storia del favore fatto ai petrolieri di Total con un emendamento passato per le sue mani. Le domande sul suo ruolo sono abbastanza chiare: o lei si è accorta che quella norma era un piacere alle aziende impegnate nell'estrazione petrolifera e ha chiuso un occhio e dunque è in qualche misura responsabile di quanto accaduto, o gli occhi li ha chiusi tutte e due e non si è accorta dell'affare che le stava passando sotto il naso. Nell'una o nell'altra ipotesi è difficile stabilire quale comportamento sia peggiore. Che si lasci correre per fare un piacere a qualcuno o che si faccia andare avanti un emendamento che favorisce le operazioni milionarie di un'azienda estera, la prova di inadeguatezza resta e dunque anche la richiesta di dimissioni. Tuttavia Renzi sa che non si può permettere di lasciar impallinare Maria Elena Boschi, perché la ministra delle riforme cadendo si porterebbe dietro anche il governo. Fatta fuori lei, sarebbero affare di mesi o di settimane anche le dimissioni dell'intero governo. Se la Mari così la chiamano con affetto nell'entourage renziano fosse costretta a gettare la spugna, nella maggioranza si aprirebbe una crepa che farebbe crollare tutto. L'immagine vincente del premier risulterebbe compromessa e lui stesso apparirebbe indebolito. In questi due anni a Palazzo Chigi in molti gliel'hanno giurata e anche chi è salito sul carro del vincitore in caso di difficoltà potrebbe decidere di cambiare nuovamente cavallo. La faccenda del petrolio dunque rischia di non essere un fuoco fatuo, ma un incendio in cui il premier corre il rischio di lasciarci le penne o comunque di scottarsi. Ecco dunque spiegato perché, rientrato in fretta dagli Stati Uniti, il presidente del consiglio si è offerto come scudo umano, costringendo Lucia Annunziata a cambiare il palinsesto del suo programma Rai. Un'intervista in cui Renzi si è intestato l'emendamento nel mirino della magistratura. È stata una mia idea ha spiegato in tv e se i magistrati vogliono sentirmi sono a disposizione. Il capo del governo spera di evitare che Maria Elena Boschi sia messa sotto pressione e fa capire che in questo caso non è in gioco solo un ministro, seppur importante, ma è in discussione l'esistenza stessa dell'esecutivo. Basterà tutto ciò a spegnere le fiamme? Difficile dirlo. Una cosa però

apparecchia: la luna di miele di Renzi con il paese (e con la magistratura) è finita. Adesso viene la luna di fiele.

CRONACA: Rischio eruzione Vesuvio, un`Ap...

[Redazione]

TweetSismografoERCOLANO- Un'App in grado di avvisare i cittadini sugli aggiornamenti dei piani di evacuazione per il rischio eruzione del Vesuvio. Un modo per segnalare sugli smartphone i percorsi da seguire per poter raggiungere facilmente i punti di accoglienza in caso di eruzione o terremoto nella zona vesuviana. Questo ambizioso progetto del Comune di Ercolano, uno dei primi in Campania ad aver realizzato un'applicazione multimediale di Protezione Civile interattiva scaricabile gratuitamente sui telefoni e tablet. A presentare l'iniziativa nella sala conferenze di Villa Maiuri il sindaco di Ercolano, Ciriaco De Blasio. Non solo un'applicazione per dispositivi multimediali, ma anche una serie di mappe cartacee situate nelle abitazioni, come ha spiegato il consigliere comunale Gioacchino Acampora. La popolazione, inoltre, non avrà solo una fruizione passiva dell'app, ma potrà anche segnalare all'amministrazione comunale e alla Protezione Civile disagi, criticità ed emergenze, come spiega lo sviluppatore dell'app Gerardo d'Ardia. Dim lights

CRONACA: Incendio di rifiuti manda in ti...*[Redazione]*

TweetIMG-20160404-WA0000NAPOLI- Con la primavera e assenza di piogge che bagnano i rifiuti impedendola combustione, sono ripresi i roghi appiccati da criminali senza scrupoli, anche in zone centrali, come sta accadendo in questi minuti in via De Roberto a Poggioreale dove sono impegnati polizia municipale e vigili del fuoco nel tentativo di domare le fiamme e ridurre i disagi derivanti dalla chiusura delle strade adiacenti, mentre si sta tentando di evitare la chiusura del raccordo autostradale sovrastante. A darne notizia il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e Gianni Simioli de La Radizza sottolineando la velocità e l'efficacia dell'intervento di polizia municipale e vigili del fuoco. Per Borrelli è necessario intensificare i controlli in questi giorni per evitare che si riprenda a bruciare senza freni dopo il calo registrato nei mesi scorsi e un aiuto potrà certamente arrivare dalle decine di mezzi acquistati dalla Regione e dati in dotazione ai vigili del fuoco, ma molto possono fare anche i cittadini della Campania grazie all'app che permette di segnalare i roghi indirettamente favorendo quindi un intervento ancor più immediato ai vigili del fuoco che, spesso, hanno problemi anche a individuare il luogo esatto dell'incendio. https://www.facebook.com/francescoemilio.borrelli/?ref=aymt_homepage_panel

Incendio al Mario Pagano, sospetto in caserma

[Redazione]

Un uomo sospettato di essere coinvolto nel rogo avvenuto nella notte tra venerdì e sabato al convitto 'Mario Pagano' di Campobasso è stato portato dai carabinieri, a bordo di un'auto, poco prima di mezzogiorno, nella caserma divisa Mazzini. L'auto, rivela l'Ansa, era scortata da altre vetture dei carabinieri. "Stiamo facendo accertamenti, per ora non possiamo dire altro", si è limitato a dire un ufficiale. Nell'incendio il custode del convitto è morto di infarto mentre cercava di correre per spegnere le fiamme. Intanto nel pomeriggio all'ospedale Cardarelli di Campobasso sarà eseguita l'autopsia. L'uomo fermato ha 35 anni ed è di Campobasso: potrebbe essere stato incastrato dai filmati delle telecamere di sicurezza presenti nella zona; è stato prelevato nella zona di Vazzieri, ma quanto pare lavora fuori regione. Davanti alla caserma si è scatenata la rabbia dei familiari del custode Domenico Di Maria, di 57 anni: la sorella in lacrime ha urlato "fatemelo vedere in faccia, ha ucciso mio fratello".

Trema la terra tra Campobasso e Bojano

[Redazione]

Alle ore 19:36, una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 ha colpito le zone interne del Molise, con epicentro tra Campobasso e Bojano, nella stessa area interessata dall'intenso sciame sismico di inizio anno. Tanta paura nella popolazione locale, soprattutto in città a Campobasso dove il risentimento sismico è stato molto netto, ma al momento non vengono segnalati danni.

Terremoti: i geologi tornano a L'Aquila città simbolo della vulnerabilità del territorio nazionale | Salernonotizie.it

[Redazione]

terremoto_verifiche_agibilita_ingegneri Il 5 Aprile Associazione Vittime Universitarie del Sisma AVUS ed i geologi tornano a L'Aquila, città simbolo della vulnerabilità del territorio nazionale, per mantenere vivo il ricordo delle tante vittime del mal costruito e della scarsa informazione. Non possiamo dimenticare che quest'anno ricorre anche il 40esimo del tragico terremoto del Friuli, che provocò quasi mille vittime, e riflettere su quanto è stato fatto in questi anni in ambito di prevenzione. Lo ha dichiarato Adriana Cavaglià, Coordinatore della Commissione Protezione Civile del Consiglio Nazionale dei Geologi. Martedì 5 Aprile saremo sui luoghi per dare vita ad una luce e premiare i giovani ricercatori impegnati sul fronte della prevenzione del rischio sismico. Il tutto in un luogo fortemente simbolico quale Auditorium realizzato da Renzo Piano a L'Aquila a pochi passi comunque dal centro storico. Per la prima volta saliranno sul palco tutte le associazioni dei familiari delle vittime del terremoto con storie importanti e testimonianze molto forti. Non sarà un evento ma un evento su L'Aquila e non in una location qualunque ma nell'Auditorium costruito dopo il terremoto da Renzo Piano. Martedì 5 Aprile alle ore 10, Auditorium Parco Castello in Viale Medaglie d'Oro 67, L'Aquila convention con tutte le associazioni dei familiari delle vittime del terremoto. È vero che nulla si può fare per ridurre la pericolosità sismica del nostro Paese ha proseguito Adriana Cavaglià però è altrettanto vero che è possibile attuare una corretta politica di prevenzione, attraverso l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio, oltre che ad una adeguata informazione sui fenomeni naturali. Già queste azioni potrebbero contribuire alla salvaguardia della vita umana. La conoscenza dei rischi geologici deve entrare in un percorso formativo il quale deve essere inserito nelle scuole affinché si radichino, già in giovane età, la consapevolezza e la cultura della prevenzione. All'indomani del terremoto di L'Aquila nel quale persero la vita 309 persone di cui più di 50 studenti fuori sede cioè ragazzi che abitavano in appartamenti presi in affitto per poter frequentare il corso di Laurea un gruppo di genitori ha costituito l'Associazione Vittime Universitarie del Sisma dando vita con il Consiglio Nazionale dei Geologi al Premio di Laurea Avus 2009 dedicato agli studenti che non ci sono più ma aperto a tutti gli iscritti in Geologia di tutte le Università Italiane. Ed ecco che geologi e genitori dei ragazzi che hanno perso la vita a L'Aquila hanno girato l'Italia entrando nelle aule per parlare alla nuova generazione di scienziati. Nella casa dello studente sono deceduti sette ragazzi ed insieme a loro anche un custode della struttura. Tutti gli altri, cioè il maggior numero di essi, si trovavano in appartamenti situati in condominii privati che sono crollati. Quelle case si sono trasformate in bare per i nostri figli ha dichiarato Sergio Bianchi, papà di Nicola e Presidente AVUS ed a tutt'oggi, cioè a sette anni dall'evento, quando qualcuno di noi si trova a raccontare i fatti si sente chiedere se il figlio fosse di L'Aquila. La risposta è no! Ma è morto/a lo stesso! Dopo sette anni nulla è cambiato. Genitori, fratelli, amici di quei ragazzi che erano a L'Aquila per costruirsi, come tutti, un futuro hanno oltre al dolore due comuni denominatori: la solitudine e l'indifferenza. Chi, come la maggior parte delle famiglie degli studenti universitari fuori sede, non risiedeva in quest'area è rimasto al di fuori di qualsiasi provvedimento tendente alla cosiddetta ripresa, non solo materiale, ma soprattutto sociale ed umana. Bianchi: IL 5 Aprile saliranno sul palco tutte le associazioni dei familiari delle vittime e coloro i quali hanno da 7 anni le macerie dentro. Per la prima volta avremo sul palco dell'Auditorium a L'Aquila associazioni e semplici cittadini. Brevi ma importanti e programmati interventi sono previsti sul palco da chi ha da sette anni le macerie dentro. Sarà il modo ha proseguito Bianchi di capire il percorso di un dolore e sarà occasione, per la società civile e le istituzioni, di vedere cosa correggere o fare di più per chi in quella notte ha perso tutto. AVUS 6 APRILE 2009 vuole, con cerimonie di premiazione in programma il 5 Aprile 2016 a L'Aquila presso l'Auditorium Parco del Castello in viale delle Medaglie d'Oro, essere al fianco dei giovani che studiano rispettando tutte le regole del vivere e che sicuramente si batteranno per un Mondo limpido dove chi merita va avanti e chi ha macchie sulla coscienza viene corretto. I premi sono in memoria dei nostri figli che stavano crescendo bene, sarà bello

immaginarli in quella sala dove altrigiovani saranno gratificati. Abbiamo due obiettivi ben fermi: tutelare il ricordo degli studenti universitari fuori sede deceduti in tutte le sedi, comprese quelle giudiziarie; promuovere la cultura della prevenzione da catastrofi naturali. L'associazione riesce a portare avanti questi due importanti filoni statuari grazie all'realizzazione e diffusione di un libro "Macerie dentro e fuori" realizzato gratuitamente dal giornalista Umberto Braccili, a piccole contribuzioni volontarie da parte di privati o di associazioni sportive o di altro genere, e ad un'autotassazione dei propri associati. Proprio grazie alla vendita del libro di Braccili ed alla collaborazione fattiva ed indispensabile del Consiglio Nazionale dei Geologi è stato possibile istituire il Premio di Laurea AVUS 2009 per i giovani ricercatori italiani. Il Consiglio Nazionale dei Geologi ha messo a disposizione gratuita tutta la logistica, la diffusione del bando, la piena realizzazione dell'evento sino alla cerimonia di Martedì 5 Aprile.

INTERVERRANNO
Massimo Cialente SINDACO AQUILA, Francesco Peduto PRESIDENTE CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI Fabio Tortorici PRESIDENTE CENTRO STUDI DEL CNG Sergio Bianchi PRESIDENTE ASSOCIAZIONE VITTIME UNIVERSITARIE DEL SISMA AVUS E PAPA DI NICOLA ASSOCIAZIONI VITTIME DEL TERREMOTO Paola Inverardi RETTRICE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DE AQUILA Gianluca Valensise RESPONSABILE PROGETTO MIUR INGV ABRUZZO Stefano Gallo PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA DE AQUILA

INTERVERRANNO I SINDACI DE AQUILA
CONSEGNA DEL PREMIO DI LAUREA AVUS 6 APRILE 2009 ALLA MIGLIORE TESI SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO MARTEDI 5 APRILE ORE 10 AUDITORIUM PARCO CASTELLO IN VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 67 AQUILA ORE 11 E 30 BRIEFING STAMPA

4 aprile 2016
0 Commenti
Leggi Tutto
Salerno Notizie

Vigili fuoco: Valiante, nuova sede Sarno grazie a governo | Salernonotizie.it*[Redazione]*

Donne_divisa_Vigile_Fuoco Da oggi sarà operativa la nuova sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Sarno. È un impegno che avevamo preso con gli abitanti e con tutta la zona dell'Agro Sarnese Nocerino. Questo risultato è stato possibile grazie all'impegno del sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci e del governo che si sono impegnati per dare risposte adeguate a questo territorio. [INS::INS] Lo dichiara in una nota il deputato campano del Partito democratico Simone Valiante. La nuova struttura, ubicata presso la sede polifunzionale di Protezione Civile, dimostra che gli amministratori locali sono stati in grado di far valere le richieste del territorio coinvolgendo i decisori politici e le istituzioni nazionali. L'alluvione del 1998 ha causato a questo territorio danni che ancora oggi feriscono queste terre e sofferenze enormi alla popolazione. La nuova sede dei Vigili del Fuoco di Sarno eserciterà un presidio e un controllo costante della zona, conclude il deputato del Pd.

4 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Fonderie Pisano, Cammarota: "Con la delocalizzazione cento nuovi posti di lavoro per i nostri giovani" | Salernonotizie.it

[Redazione]

fonderie_pisano_salernoL avv. Antonio Cammarota, candidato a Sindaco di Salerno, ha avuto un incontro con la proprietà delle Fonderie Pisano nel quale si sono ripercorse tutte le tappe che hanno portato alla situazione critica di oggi. Al netto di eventuali fatti penali e delle polemiche sui tumori che competono all'autorità giudiziaria accertare, le contrapposizioni sono inutili perché l'obiettivo è comune, ed è possibile finalmente coniugare ambiente, produzione, lavoro di una delle più antiche industrie salernitane e tra le ultime rimaste, afferma Cammarota, per il quale la responsabilità è solo delle istituzioni: è grave che, dopo che si è consentito di costruire abitazioni attorno alla fabbrica preesistente, non si sia provveduto alla delocalizzazione che è un interesse di tutti, in primis della proprietà che realizzerebbe un nuovo impianto con tecniche moderne di antinquinamento, con limitatissimo impatto ambientale, con ogni criterio di sicurezza. avvocatocammarota_salerno_2Cammarota ha ribadito il suo impegno istituzionale: il 6 maggio 2014 la Commissione Provinciale Terra dei Fuochi da me presieduta, presenti il comitato Salute e Vita, la Pisano, Arpac, gli assessori, mostrò favore alla mia proposta di delocalizzare la fabbrica nell'area destinata al termovalorizzatore, strutturata con ogni cautela ambientale e con vantaggio per i lavoratori; poi, continua Cammarota, portai la vicenda nelle commissioni comunali, ma non se ne fece niente. Quindi, importante anticipazione dei Pisano: con la delocalizzazione e la ristrutturazione aziendale sarà possibile assumere ulteriori 100 dipendenti a tempo indeterminato, che avv. Cammarota ha richiesto di scegliere tra i giovani salernitani, e per cui porterà la vicenda in consiglio comunale invocando la clausola sociale di tutela dei nostri giovani. Intanto, aderisce a La Nostra Libertà anche il generale Francesco Lupo, cofondatore del Comitato Salute e Vita, già Comandante Provinciale dell'Esercito di Salerno e docente della Scuola Regionale di Protezione Civile, da ultimo consulente di Comune e Provincia di Salerno per la protezione civile, da sempre interessato ai problemi della città con un suo autonomo movimento. 4 aprile 2016 60 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Pontecagnano: Incendiata l'auto del sindaco Ernesto Sica | Salernonotizie.it

[Redazione]

ernesto_sicaIncendiata nella notteauto del sindaco di Pontecagnano ErnestoSica. E accaduto intorno alle 4.30, nei pressi dell abitazione del primocittadino. La sua vettura, una Lancia, è stata avvolta dalle fiamme edistrutta. Tempestivointervento dei vigili del fuoco di Salerno che hannodomatoincendio, non senza difficoltà. Forti i sospetti sulla natura dolosadel rogo. Indagini affidate ai carabinieri della locale stazione, sotto ilcoordinamento della Compagnia dell Arma di Battipaglia. Fosse confermatal ipotesi dolosa, ovviamente, si riaccenderebbe la spia del pericolo nellacittadina picentina, scenario lo scorso anno di due omicidi dai moventi ancoraoscuri.A darne notizia metropolisweb.it5 aprile 20160 CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

La tragedia della Circumvallazione, muore anche la ragazza che era gravemente ferita - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTALO SCHIANTOLA tragedia della Circumvallazione, muore anche la ragazza che era gravementeferitaLa giovane è rimasta coinvolta nel tremendo incidente avvenuto stanotte: è spirata in ospedale di REDAZIONE[overlay]AGROAVERSANO. E morta stamattina, intorno alle 9 e 23 anchealtra ragazzacoinvolta nell'incidente Valentina Pannullo. e' una vera e propria tragediaquella accaduta stanotte a Casal di Principe sulla Circumvallazione, dove aseguito di uno scontro tra tre auto (un sorpasso azzardato), di cui una LanciaY e una Fiat Panda, ha perso la vita Francesco Forchia di Teverola, appena29enne. Il sinistro è avvenuto a pochi passi dalla vecchia sede del Karate teamCapasso e della ferramenta Claf Sud, vicino al bar Mela, intorno alle 23 circa.Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco di Aversa per estrarre il corpo da un'auto di uno dei giovani rimasti coinvolti nell'incidente. Oltre al ragazzo deceduto coinvolte altre 4 persone. La ragazzaè deceduta stamattina. poi altri tre giovani, uno grave e 2 feriti lievemente. Queste le iniziali: Valentina P., R.P., F.Z, e V.A. Una volta soccorsi i ragazzi sono stati trasferiti nella notte, uno ad Aversa, uno alla PinetaGrande di Castel Volturno e un altro ancora al nosocomio della città del Foro.fonte: Casertace.it

Villaricca. Terremoto in Comune, il sindaco Gaudieri pronto alle dimissioni - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTAPOLITICAVillaricca. Terremoto in Comune, il sindaco Gaudieri pronto alle dimissioniNonostante la scadenza del mandato sia sempre più vicina, il magistratopotrebbe gettare la spugna prima dell'approvazione del bilancio consuntivodi[overlay]VILLARICCA. Il Comune potrebbe ritornare ad essere commissariato. Il sindacoFrancesco Gaudieri avrebbe, infatti, confidato ad alcuni suoi stretticollaboratori la volontà di dimettersi. Il suo mandato scadrà naturalmente agiugno con l'elezione del nuovo sindaco ma il magistrato è sempre più tentatodi concludere anticipatamente la consiliatura per dubbi sull'approvazione delbilancio consuntivo previsto per fine mese.

Caos sulla Circumvallazione per una vettura in fiamme: traffico paralizzato - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTACRONACACaos sulla Circumvallazione per una vettura in fiamme: traffico paralizzatoSono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere il rogo: non è di origine dolosa di REDAZIONE[overlay]CASORIA. Caos nel pomeriggio sulla Circumvallazione all'altezza dell'Uci Cinema di Casoria. Traffico paralizzato per mezz'ora per una vettura in fiamme, probabilmente per cause accidentali. Nella foto, inviataci da una nostra lettrice, si vede una vettura parcheggiata sul ciglio della strada in fiamme.